

# Via la strategia per il Mediterraneo

Sarà approvata a Barcellona, nel corso della IV Conferenza ministeriale, la Strategia per l'acqua nel Mediterraneo. La Strategia dovrebbe rappresentare la base concordata dagli Stati membri dell'Unione per il Mediterraneo (l'organismo internazionale nato nel 1995 per favorire la cooperazione euro-mediterranea) per assicurare un uso sostenibile nel lungo periodo, delle risorse idriche nella regione del Mediterraneo.

Al tavolo politico di oggi prenderanno parte i ministri dell'Ambiente dei 43 Stati membri e di altri Paesi che partecipano al processo in qualità di osservatori. Oltre ai 27 Stati dell'Ue, i firmatari del Vertice che si è tenuto a Parigi nel luglio del 2008 e che ha lanciato il 'processo di Barcellona', sono Algeria, Egitto Israele, Giordania, Libano, Marocco, Mauritania, Siria, Tunisia, Turchia, Autorità palestinese, Albania, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Monaco. Alla IV conferenza ministeriale in programma per oggi partecipa per l'Italia il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia. Due anni fa a Parigi, i firmatari dell'accordo si sono dati sei priorità e cioè: il disinquinamento del Mediterraneo, la costruzione di autostrade marittime e terrestri per migliorare la fluidità del commercio tra le due sponde del Mar Mediterraneo, il rafforzamento della Protezione civile, la creazione del Piano solare Mediterraneo, lo sviluppo dell'Università Euromediterranea (già

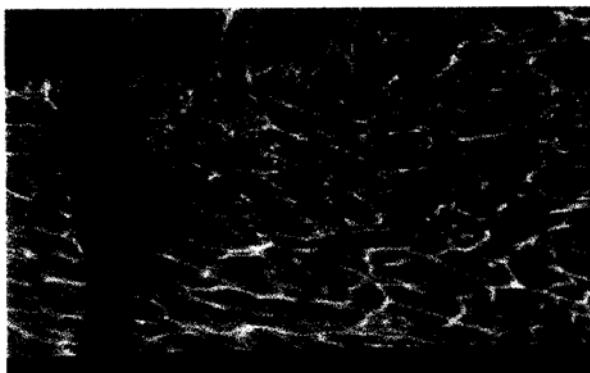
inaugurata a Portoroz in Slovenia), un'iniziativa a sostegno delle piccole e medie imprese. La Strategia per il Mediterraneo ha per oggetto la governance dell'acqua, l'adattamento della sua gestione ai cambiamenti climatici, la gestione della domanda e del finanziamento del settore definiti ad Atene nel 2008 a cui ha fatto seguito la Conferenza di Amman nel corso della quale sono state approvate le linee guida per il piano strategico. A

Barcellona la Strategia per il Mediterraneo sarà accompagnata da una dichiarazione ministeriale con cui viene nominato un gruppo di esperti che svilupperanno il successivo piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi fissati al 2012. Per il 2010, oltre alla Conferenza ministeriale sull'acqua è in programma anche una Conferenza sull'Ambiente che si svolgerà a Dubrovnik in Croazia il prossimo 21 aprile dedicata ai progetti di sviluppo sostenibile, all'iniziativa Horizon 2020, ai cambiamenti climatici e la tutela della biodiversità nel contesto del Mediterraneo.

I ministri riuniti a Barcellona si aspettano che la strategia per l'Acqua divenga centrale per il vertice di Dubrovnik come per quello che si terrà al Cairo dedicato all'Agricoltura. Nella dichiarazione finale i ministri dell'Ambiente, inoltre invitano i ministri degli esteri a sottoporre gli obiettivi

della strategia per l'Acqua al summit dei Capi di Stato e di governo dell'Unione per il Mediterraneo che si svolgerà a Barcellona il prossimo 7 giugno. Tra i Paesi del partenariato euro-Mediterraneo, l'Italia è il Paese che ha ottenuto i risultati più significativi, sia per la guida del Semide, il sistema di scambio delle informazioni sulla gestione dell'acqua che ha reso possibile la creazione, in Tunisia, del sistema nazionale di informazione sul settore, il primo nel Mediterraneo, che per l'accesso di Enea, Università di Catania, Fondazione Enrico Mattei e numerose Autorità di bacino nella rete internazionale dedicata alle risorse idriche grazie ai nove progetti avviati dalla nascita della collaborazione. "In questo ultimo decennio - ha detto il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia partecipando ai lavori della IV Conferenza ministeriale di Barcellona - il settore dell'acqua, benché così cruciale per lo sviluppo sociale ed economico dei paesi mediterranei, non ha stimolato a sufficienza una concertazione politica regionale, né è stato oggetto di una concreta e reale strategia. Tutti gli strumenti disponibili, tecnici e finanziari, dovranno essere mobilitati per far decollare progetti di qualità che siano capaci di attrarre l'interesse degli investitori. La gestione della domanda, la riduzione dell'uso dell'acqua in agricoltura, l'adozione di nuovi strumenti finanziari esigono la consapevole condivisione dei diretti destinatari".

## ACQUA Conferenza di Barcellona



Sarà approvata a Barcellona, nel corso della IV Conferenza ministeriale, la Strategia per l'acqua nel Mediterraneo che dovrebbe rappresentare la base concordata dagli Stati membri dell'Unione per il Mediterraneo per assicurare un uso sostenibile nel lungo periodo, delle risorse idriche nella regione del Mediterraneo